

In attesa dei fondi promessi ma non ancora stanziati dalla Regione

Il trasporto pubblico locale torna a rischio sospensione a partire da inizio dicembre

Cuneo - Non c'è pace per il trasporto pubblico locale. Dopo le difficoltà e i tagli e in attesa delle risorse promesse ma non ancora stanziati dalla Re-

gione, il servizio torna a essere a rischio sospensione a partire dal mese di dicembre.

Enrico Giaccone
continua a pag. 9

Il Comune, ancora in attesa dei fondi promessi dalla Regione, anticipa anche i soldi per novembre, ma dicembre è senza coperture

Trasporto pubblico ancora a rischio

La Regione deve stanziare i fondi nella manovra di assestamento che sarà discussa nei prossimi giorni

Segue da pag. 1

L'allarme arriva dal Comune di Cuneo, che in questi mesi ha anticipato con fondi propri i soldi necessari per garantire la continuità del servizio, in attesa dei fondi regionali spettanti, ed è pronto a mettere sul piatto altri 310.000 euro per consentire ai pullman di svolgere il loro servizio anche nel mese di novembre. Dal 1° dicembre però il Comune non avrà più risorse da stanziare per il trasporto pubblico locale e senza l'intervento della Regione si rischia la paralisi con tutte le conseguenze del caso in pieno inverno e con le scuole aperte.

"Dalla Regione aspettiamo in tempi brevi lo stanziamento delle risorse promesse e che ci spettano - ha detto l'assessore al Bilancio del Comune, Alessandro Spedale, mercoledì sera nel corso della commissione comunale Bilancio -: altrimenti dovremo prendere in seria considerazione l'eventualità di fermare il servizio pubblico a partire dal 1° dicembre. Ci auguriamo che non accada e ci fidiamo dell'impegno politico della giunta regionale, ma ad oggi i soldi non sono arrivati e per il mese di novembre saremo ancora noi a garantire il servizio con 310.000 euro di fondi comunali, utilizzando quel che resta dell'avanzo di amministrazione per le spese correnti e alcuni fondi non ancora utilizzati".

La questione si riapre proprio quando sembrava finalmente chiusa, dopo le tensioni dei mesi scorsi, il ricorso al Tar degli enti locali (poi ritirato) e il rischio concreto di so-



Alessandro Spedale

sospensione del servizio già dal mese di agosto. Lo stanziamento dei fondi necessari fino alla fine dell'anno, assicurato dall'assessore regionale, Francesco Balocco, non è però ancora diventato realtà, a causa dei tempi per la manovra di assestamento regionale, e in questi mesi gli enti locali si sono trovati costretti ad anticipare i soldi necessari, con tutte le difficoltà del caso a fronte di bilanci sempre più magri.

I tempi sono stretti e la questione dovrà essere definita nelle prossime settimane. La bozza della manovra di assestamento del bilancio regionale, che dovrebbe contenere anche le risorse destinate al trasporto pubblico locale fino a fine dell'anno, sarà presentata lunedì 3 novembre in Regione e sarà poi discussa e votata dal consiglio regionale nelle sedute dell'11 novembre e, se necessario, del 18 novembre.

"È una partita molto delicata - sottolinea Spedale -: se i soldi regionali non arrivano

entro il 30 novembre (ultima data utile per effettuare variazioni di bilancio per l'anno in corso) non avremo i fondi per garantire il servizio e dovremo rinviare all'anno prossimo l'utilizzo delle somme che abbiamo anticipato per coprire il ritardo della Regione. È un problema comune ad altri enti locali a livello provinciale".

Le risorse per il mese di novembre saranno quindi stanziare nei prossimi giorni dalla giunta comunale, in attesa della ratifica del consiglio comunale nella prima occasione utile, come già accaduto nei mesi scorsi.

Critiche ai ritardi della Regione sono arrivate in Commissione dai consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione. Per Manuele Isoardi (5Stelle) "il Comune non può continuare a fare da banca alla Regione", mentre Giancarlo Arneodo (Cuneo Solidale) ha sottolineato lo sforzo del Comune: "Ho fiducia che la Regione rispetti gli impegni e non voglio nemmeno immaginare lo scenario del trasporto pubblico fermo con le scuole aperte. In caso di sospensione però la colpa sarebbe della Regione: il Comune ha fatto davvero tutto il possibile".

Anche Gigi Garelli confida nel rispetto degli impegni da parte della Regione, ma non assolve il Comune: "Credo e spero che lo stanziamento regionale all'fine ci sarà, ma in caso di sospensione del servizio anche il Comune avrebbe le sue colpe".

Intanto all'orizzonte si profilano altre difficoltà e ulteriori tagli per i bilanci dei Comu-

ni, come denunciato nei giorni scorsi anche dal presidente dell'Anci, Piero Fassino.

"Per il 2015 - sottolinea Spedale - ci sono molte ombre. Aspettiamo il testo definitivo della Legge di Stabilità, ma secondo le attuali bozze non c'è molto da stare allegri. L'unica nota positiva è il passaggio, dal 1° settembre, delle spese di giustizia a carico dello Stato. Dall'altra parte, però, si prospetta un altro pesante taglio alla spesa corrente, che per noi sarebbe di oltre un milione di euro. Inoltre la previsione dell'obbligo di istituire un fondo svalutazione crediti compenserà i benefici della possibile apertura sul patto di stabilità. Quello che ci viene dato con una mano ci viene tolto con l'altra. Noi chiediamo almeno che questa volta le regole non cambino durante l'anno, come purtroppo è sempre accaduto negli ultimi anni".

Enrico Giaccone